



Atta Stazione appaltante
Istituto di Geoscienze e Georisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche

**AUTOCERTIFICAZIONE E DICHIARAZIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 D.P.R. 445/2000**

Il sottoscritto	Gian Paolo Marra
Nato a	_____ il _____
Codice fiscale	_____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e le dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i.), sotto la propria responsabilità, in relazione all'incarico di componente del Collegio Consultivo Tecnico nell'ambito del contratto di fornitura di sistema MC-ICP-MS, CLUMPED ISOTOPES E SUPPORTING FACILITIES, IRMS CON ANALIZZATORE DI SPAZIO DI TESTA, CATODOLUMINESCENZA A FREDDO CON MICROSCOPIO OTTICO SUDDIVISO IN 4 LOTTI finanziata con fondi di cui al PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 3.1 - PROGETTO ITINERIS IR0000032- CUP B53C22002150006, LOTTO 1 sistema MCIPCMS", CIG A01D2D0AA2, CUI F80054330586202300500 prot. n. 55059 del 19/02/2024 stipulato dalla Stazione appaltante in epigrafe con l'operatore economico Thermo Fisher Scientific S.P.A, con sede legale in Segrate (MI) via san Bovio, n. 3, Cap 20054, P.iva 07817950152

DICHIARA

Di aver svolto attività professionale nel CNR nella gestione di infrastrutture di rete, sistemi di calcolo ad alte prestazioni (High Performance Computing - HPC) dal 2000. Di essere alle dipendenze del CNR dal 01/12/2000 e di avere il seguente titolo di studio in Ingegneria dell'Informazione e di aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Ingegneria dell'Informazione.
Di aver svolto attività professionale nel CNR nella gestione di infrastrutture di rete, sistemi di calcolo ad alte prestazioni (High Performance Computing - HPC) dal 2000. Di essere alle dipendenze del CNR dal 01/12/2000 e di avere il seguente titolo di studio in Ingegneria dell'Informazione e di aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Ingegneria dell'Informazione.

- Di possedere esperienza e qualificazione professionale adeguate a ricoprire il ruolo di componente del CCT, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto, nonché l'assenza, nei propri confronti, di cause di incompatibilità a ricoprire lo stesso, conformemente a quanto previsto agli artt. 2.4 e 2.5 delle vigenti "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico di cui agli articoli 5 e 6 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, N. 120 e all'art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108", emanate con DM MIMS del 17 gennaio 2022;
- Di non incorrere in alcuna delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità previste dal D.lgs. n. 39/2013;
- Di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, di cui all'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023, né nelle ipotesi previste dall'art. 35-bis, del D.lgs. n. 165/2001;
- Di non svolgere o aver svolto sia per la stazione appaltante, sia per l'operatore economico affidatario, attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sulla fornitura/servizio oggetto dell'affidamento;
- Di essere in possesso dei requisiti reputazionali e di onorabilità adeguati all'incarico;

DICHIARA ALTRESÌ



- Di aver preso piena cognizione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e delle norme in esso contenute, nonché del Codice di comportamento dei dipendenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n° 137/2017:

SI IMPEGNA

1. A non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento della funzione sopra descritta;
2. A comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Con riferimento ai requisiti di moralità e compatibilità, il sottoscritto prende altresì atto che non possono far parte del Collegio Consultivo tecnico, coloro che:

- a) hanno riportato condanna, anche non definitiva, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del Codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei già menzionati reati;
- b) hanno riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;
- d) hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- e) sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- f) sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- g) nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- h) hanno concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.
- i) abbiano riportato condanne penali passate in giudicato per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, per reati che incidano sulla moralità professionale e per i reati di cui al D. lgs. n. 231/2001.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

Le cause di esclusione di cui al soprastante elenco, lettere dalla a) alla g), operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

Lecce 11/03/2024	Gian Paolo Marra  Gian Paolo Marra 11.03.2024 18:14:05 GMT+01:00
------------------	--

Il dichiarante deve firmare con firma digitale qualificata oppure allegando copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i.).